

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO INDETTA CON D.R. N. 38/2017 DEL 9 GENNAIO 2017

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 1667/2017 del 7 luglio 2017, è composta dai:

Prof.ssa Roberta AMIRANTE Ordinario del SSD ICAR/14 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università Federico II di Napoli, via Claudio 21, 80125 Napoli
Prof. Orazio CARPENZANO, Ordinario del SSD ICAR/14 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma, via Flaminia 359, 00196 Roma
Prof. Gino MALACARNE Ordinario del SSD ICAR/14 presso il Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Bologna, sede di Cesena, via Cavalcavia 61, 47521 Cesena

La Commissione si riunisce il giorno 15 dicembre 2017 alle ore 16.00 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto in via Flaminia 359 a Roma per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella **riunione preliminare** che si è tenuta in modalità telematica il giorno 06 ottobre 2016 (**Verbale n. 1**), la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Orazio Carpenzano e alla Prof.ssa Roberta Amirante ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale nel giorno 6 dicembre 2017.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a prendere atto dei criteri di valutazione dei candidati contenuti nel bando, riportandoli nell'Allegato n. 1 al Verbale n. 1; i criteri riguardano 5 ambiti specifici: 1. l'attività scientifica e di sperimentazione progettuale; 2. il coordinamento di gruppi e progetti di ricerca; 3. la reputazione nazionale e internazionale; 4. l'attività didattica; 5. i servizi e gli incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche.

La Commissione giudicatrice ha stabilito inoltre all'unanimità di utilizzare un criterio oggettivo di valutazione del curriculum scientifico dei candidati e della loro attività complessiva effettuando la valutazione comparativa tra di essi con riferimento agli ambiti 1-5 indicati dal bando e richiamati in precedenza.

Pertanto la Commissione, all'unanimità, ravvisa la necessità di attribuire a ciascuno degli ambiti un peso percentuale per poter procedere alla valutazione comparativa. Il peso percentuale attribuito ai singoli ambiti è il seguente:

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale 40%
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca 10%
3. Reputazione nazionale e internazionale 15%
4. Attività didattica 25%
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche 10%

La Commissione ha quindi provveduto a consegnare il Verbale n. 1 al Responsabile della procedura affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** che si è tenuta presso il Dipartimento di Architettura e Progetto in Via Flaminia, 359 a Roma il giorno 27 ottobre 2017 (**Verbale n. 2**), ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

I candidati alla procedura sono risultati essere i seguenti:

CARAVAGGI LUCINA
CHERUBINI ROBERTO
DI CARLO FABIO
PARTENOPE RENATO
SAGGIO ANTONINO

La Commissione giudicatrice, prima di procedere alla stesura e alla valutazione dei profili dei candidati, conferma la decisione di utilizzare un criterio oggettivo di valutazione del curriculum scientifico dei candidati stessi e della loro attività complessiva effettuando la valutazione comparativa tra essi con riferimento ai cinque ambiti di valutazione indicati dal bando, a ciascuno dei quali la Commissione ha stabilito di attribuire il seguente peso percentuale (vedi allegato n. 1 al Verbale n. 1)

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale 40%
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca 10%
3. Reputazione nazionale e internazionale 15%
4. Attività didattica 25%
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche 10%

Pertanto la Commissione decide di assegnare ai diversi ambiti i punteggi e i giudizi che ad essi conseguono nel modo seguente:

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale 40%

Eccellente 36/40
Ottimo 31/35
Molto buono 26/30
Buono 21/25
Sufficiente 11/20
Insufficiente 0/10

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca 10%

Eccellente 10
Ottimo 8/9
Molto buono 6/7
Buono 4/5
Sufficiente 2/3
Insufficiente 0/1

3. Reputazione nazionale e internazionale 15%

Eccellente 14/15
Ottimo 11/13
Molto buono 9/10
Buono 6/8
Sufficiente 3/5
Insufficiente 0/2

4. Attività didattica 25%

Eccellente 24/25
Ottimo 21/23
Molto buono 16/20
Buono 11/15
Sufficiente 6/10
Insufficiente 0/5

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche 10%

Eccellente 10
Ottimo 8/9
Molto buono 6/7
Buono 4/5
Sufficiente 2/3
Insufficiente 0/1

La valutazione collegiale del profilo curriculare, la valutazione collegiale complessiva di merito dell'attività di ricerca e la discussione collegiale sul profilo e sul complesso della produzione scientifica di ciascun candidato saranno invece espresse attraverso i seguenti giudizi.

Eccellente 91/100
Ottimo 81/90
Molto buono 61/80
Buono 41/60
Sufficiente 21/40
Insufficiente 0/20

In particolare per quanto riguarda la discussione collegiale sul profilo e sul complesso della produzione scientifica, la Commissione esprimerà un giudizio finale sintetico che terrà conto di tutte le valutazioni conseguite dai candidati nei diversi ambiti di giudizio.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione della candidata Lucina Caravaggi con il Commissario Prof. Orazio Carpenzano.

Si tratta del volume collettaneo a firma Lucina Caravaggi, Orazio Carpenzano, Alfredo Fioritto, Cristina Imbroglini, Luigi Sorrentino, *Ricostruzione e governo del rischio. Piani di Ricostruzione post sisma dei Comuni di Lucoli, Ovindoli, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo (L'Aquila)* e del volume *Interporto Roma Fiumicino* a curatela congiunta.

Nel primo caso, la candidata Caravaggi è responsabile scientifico dell'intera ricerca, e firma l'introduzione del libro; nel secondo caso il contributo è circoscrivibile alle questioni ambientali e archeologiche del comparto urbano oggetto dell'insediamento logistico. Il suo contributo è, in entrambi i casi autonomo, riconoscibile e valutabile sulla base delle competenze specifiche che si evincono dal curriculum e dalle pubblicazioni presentate. La Commissione decide pertanto all'unanimità di procedere alla valutazione di tutte le pubblicazioni che rientrano in questa fattispecie.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati nel bando e sulla base dell'esame analitico del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica procede a redigere, per ciascun candidato, un profilo curriculare relativo ai titoli e alla documentazione presentata. **Allegato 1 al Verbale n. 2)**

I profili curricolari sono i seguenti

LUCINA CARAVAGGI

Si è laureata alla Sapienza di Roma nel 1984, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Pianificazione Territoriale e Urbana nel 1994. Ricercatore in Architettura del paesaggio alla Sapienza di Roma dal 1994 e professore associato in Architettura del paesaggio dal 2002 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria. Nel 2008 si trasferisce alla Sapienza. Abilitata al ruolo di Professore di prima fascia con concorso ministeriale bando 2012. E' membro del comitato scientifico della rivista Architettura del paesaggio e membro dell'editorial board di Crios. Critica degli ordinamenti sociali. Ha fatto parte del Consiglio direttivo della SIU. Dal 2011 è membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente presso la Sapienza. E' da sempre impegnata sulla riflessione progettuale, segnata da notevoli spunti teorici e critici, intorno al paesaggio e all'ambiente: una riflessione spinta con decisione su itinerari trasversali dal punto di vista disciplinare e messa in pratica con continuità su temi rilevanti nel dibattito contemporaneo.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Lucina Caravaggi presenta 20 pubblicazioni relative agli ultimi 10 anni, con collocazione editoriale buona, del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura e segnati dal suo interesse per il progetto di paesaggio (4 monografie, 3 curatele, 5 saggi in volume, 2 articoli in rivista di classe A, 2 articoli in rivista scientifica, 4 proceedings) tra cui i recenti volumi sui Paesaggi socialmente utili, sui Pontili Corviale e sui Paesaggi dell'archeologia invisibile, in gran parte connessi ai temi di ricerca sviluppati negli ultimi anni: paesaggio e infrastrutture, paesaggio e insediamenti metropolitani, paesaggio e agricoltura, paesaggio e marginalità sociale.

E' membro del comitato scientifico della rivista "Architettura del paesaggio" e membro dell'editorial board di "Crios" Critica degli ordinamenti sociali.

Ha partecipato come relatore e come discussant a numerosi convegni nazionali e internazionali, due dei quali organizzati nell'ambito della Biennale di Venezia; nel 2016 ha partecipato come relatore al Summit mondiale Climate chance.

Ha svolto un'intensa e qualificata attività progettuale, collegata ai suoi temi di ricerca – in particolare paesaggi e infrastrutture, restauri e reintegrazione di paesaggio, paesaggi e energie rinnovabili, paesaggi urbani e metropolitani - con numerose realizzazioni. I suoi progetti sono stati oggetto di molte pubblicazioni e hanno ottenuto alcuni premi. Il progetto dell'Interporto di Roma ha ottenuto nel 2008 il Premio Inarch per la diffusione della cultura architettonica.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Ha svolto una intensissima e qualificata attività di coordinamento e direzione di gruppi di ricerca (dimostrando capacità di attrazione di finanziamenti pubblici anche a livello europeo), su temi importanti, strettamente e utilmente legati ai suoi interessi di ricerca. Tra i più recenti: Progetto pontili. Dispositivi per l'accessibilità dei territori metropolitani; Progetto Europeo Inspire – Innovative Services for fragile People in RomE; Servizi socio-assistenziali regionali – Innovazione e sperimentazione nel Lazio; Med 2007/2013 – Progetto Pays. Med. Urban - Alta qualità del paesaggio come elemento chiave nella sostenibilità e competitività delle aree urbane mediterranee; Attività scientifica a supporto della redazione dei Piani di Ricostruzione post-sismica dell'area omogenea n.9 (L'Aquila); Territori protetti. Spazi dell'archeologia contemporanea. Gli esiti sono sempre stati pubblicati o presentati in convegni e workshop.

Reputazione nazionale e internazionale

La sua buona reputazione nazionale e internazionale è testimoniata dal numero e dalla qualità delle pubblicazioni e delle recensioni dei suoi scritti, delle sue ricerche e dei suoi progetti, oltre che dalla partecipazione a numerose e qualificate iniziative culturali in ambito nazionale e internazionale; si segnala in particolare l'appartenenza all'URBAN CLIMATE CHANGE RESEARCH NETWORK. EUROPEAN HUB.

Attività didattica

E' stata ed è titolare di corsi dal 2001, insegnando in un primo tempo materie urbanistiche e poi, dal 2008, tenendo corsi di laboratorio di Progettazione del Paesaggio. Ha insegnato anche in Scuole di Specializzazione (Scuola di Specializzazione in "Beni naturali e territoriali secondo profilo: architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico- ambientali"), e di Master (Master

interfacoltà di II Livello in “Architettura per l’Archeologia. Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale”; Master di II livello in “Architettura del Paesaggio – OPEN” dell’Università degli Studi Roma Tre; Master di II Livello in “Governance delle aree naturali protette”, dell’Università degli studi del Molise; Master di II livello in “Ecologia del paesaggio e Pianificazione ambientale”, della Sapienza). Ha insegnato inoltre in alcuni corsi di formazione professionale.

Dal 2011 è Membro del collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente della Sapienza.

In ambito internazionale ha tenuto un seminario monografico presso il PRATT Institute di New York.

Ha inoltre coordinato alcuni workshop a livello nazionale e internazionale.

E’ stata relatrice di numerose tesi di laurea triennali e magistrali.

Servizi e incarichi istituzionali

E’ Membro della SIU, Società Italiana degli Urbanisti, e dal 2003 al 2005 ha fatto parte del consiglio direttivo.

E’ Membro dell’AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio.

Inoltre: fa parte del Consiglio Direttivo del Parco Regionale dell’Appia Antica e del Comitato Tecnico Scientifico del Forum del III settore del Lazio.

Nel 2005 ha fatto parte della Commissione “Rete ecologica” per l’attuazione del PRG del Comune di Roma.

Nel 1999- 2000 ha fatto del Comitato Scientifico della “I° Conferenza Nazionale per il Paesaggio” del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ROBERTO CHERUBINI

Si è laureato a Roma nel 1980, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica e Urbana alla Sapienza di Roma nel 1990. Ricercatore in Composizione Architettonica alla Sapienza di Roma dal 1992 e professore associato in Composizione Architettonica e Urbana dal 2000. Abilitato al ruolo di Professore di prima fascia nel 2015. E’ stato visiting professor in alcune università europee. E’ stato membro del Dottorato di Teorie e progetto e attualmente è membro del Dottorato in Architettura e costruzione della Sapienza. E’ stato direttore del Master internazionale di secondo livello in Gestione del Progetto complesso di Architettura. E’ membro del Collegio rettorale per le relazioni internazionali, membro della Giunta del DiAP e delegato del Direttore del DiAP per le relazioni internazionali.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Roberto Cherubini presenta 20 pubblicazioni congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura, in parte dedicati alle tematiche del rapporto della città con l’acqua comprendenti: 7 contributo in volume; 3 articolo su rivista; 7 monografie; 3 contributo in atti di convegno; tra le pubblicazioni si segnalano *Piazze Galleggianti/Floating Squares*, *Piazze Galleggianti come infrastrutture costiere sostenibili*, *Never_Ending City* e altri scritti, *Città, fiumi, margini fluviali*. In generale, presenta una ampia attività pubblicistica, con collocazione editoriale buona articolata riferibile principalmente al progetto urbano e al rapporto tra architettura e acqua. E’ stato invitato a tenere conferenze e workshop e a partecipare a convegni in Italia e all’estero sui temi della progettazione urbana. Dirige la collana CSIAA. Partecipa al comitato scientifico editoriale della rivista brasiliana *Gestão e Tecnologia de Projectos*. E’ stato caporedattore della rivista *AU*. È stato columnist della rivista *Metamorfosi-Quaderni di Architettura* con la rubrica periodica *Territori di confine*, oltre che come membro del Comitato di redazione. Fondatore di CSIAA con la quale ha sviluppato l’attività progettuale e divulgativa della stessa. Presenta un’attività progettuale legata essenzialmente alla ricerca universitaria e svolta con continuità sui suoi temi di ricerca: i fronti d’acqua, le aree dismesse e il riuso di aree portuali e aereoportuali. I progetti principali sono pubblicati su riviste di architettura e in numerose pubblicazioni. Tra i progetti si evidenziano: il Museo delle navi Romane di Nemi, e il Progetto per l’area dell’aeroporto dismesso di Reykjavik che è stato premiato e selezionato per la seconda fase del concorso e i progetti per le Piazze galleggianti.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca interdisciplinari e transnazionali per diverse ricerche congruenti con i suoi interessi scientifici, strutturate in ambito europeo ed extra-europeo e finanziate con fondi di cooperazione internazionale e/o di Ateneo (tra le altre: Roma-Belgrado e Roma-Rabat) oltre che i progetti europei tra cui Turas e GREATMed.

Reputazione nazionale e internazionale

E' stato invitato a tenere conferenze e workshop e a partecipare a convegni da Università in Italia e all'estero sui temi della sua ricerca. Con numerose università straniere ha sviluppato progetti di ricerca comuni che hanno riguardato il tema del progetto urbano. Il carattere internazionale della sua reputazione è inoltre attestato dalla sua attività di delegato per le relazioni internazionali oltre che dall'aver ricevuto numerosi inviti come conferenziere in Università italiane, europee e latinoamericane.

Attività didattica

E' stato ed è titolare di corsi nei diversi livelli formativi con continuità dal 2001, insegnando prevalentemente Composizione Architettonica e Progettazione Urbana. Ha collaborato con continuità, già dagli anni precedenti in alcuni corsi come tutor (dal 1984) e come docente a contratto (1998 e 1999) e in varie occasioni come docente in workshop nazionali e internazionali sempre nel settore della composizione. Ha al suo attivo alcune esperienze di insegnamento all'estero. E' stato ed è relatore di molte tesi di laurea. E' stato, (dal 2007 al 2015) membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Teorie e Progetto dove ha svolto attività di tutoring di alcune dissertazioni. È attualmente membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione. E' stato (dal 2010 al 2016) Direttore del Master internazionale di secondo livello in Gestione del progetto complesso in Architettura, è membro del Collegio Didattico Scientifico del Master in Progettazione degli impianti sportivi. Ha svolto attività didattica in tre Corsi di Master di secondo livello.

Servizi e incarichi istituzionali

Membro della Giunta del DiAP, responsabile del laboratorio Labmed del DiAP, delegato del Direttore del DiAP per le relazioni internazionali, responsabile di molti protocolli di collaborazione con le università di Belgrado, Ankara, Rabat, Baku e Sanpietroburgo. Membro del Collegio Rettorale per le relazioni internazionali, delegato del Rettore Sapienza per il CUIA. E' stato Direttore del Master internazionale di secondo livello in Gestione del progetto complesso in Architettura.

FABIO DI CARLO

Si è laureato in architettura nel 1987 in Sapienza Università di Roma.

Ha svolto un Corso di Perfezionamento in Progettazione Paesaggistica e Ambientale, e il Dottorato di Ricerca in Progettazione Ambientale presso la Facoltà di Architettura, Sapienza.

Dal 2005 è professore associato in Architettura del Paesaggio e ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di prima fascia, settore concorsuale 08/D1.

È membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente della Facoltà di Architettura di Sapienza e del Collegio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Beni Territoriali e Naturali.

Dal 2006 è componente dell'Albo degli Esperti e dell'Albo Permanente dei Revisori attivato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il carattere evidente delle sue attività scientifiche e accademiche è senz'altro individuabile nello studio del progetto del paesaggio.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Fabio di Carlo presenta 20 pubblicazioni del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura, prevalentemente costituite da articoli in capitoli di libri e contributi in volume tra cui, "La città delle nature", *Nature urbane per la città futura. Fenomenologie, interpretazioni, strumenti e metodi*, "New landscapes for young territories" e la monografia Paesaggi di Calvino.

Presenta una cospicua attività pubblicistica, di buona diffusione e con discreta collocazione editoriale volta all'approfondimento delle conoscenze del progetto di architettura del paesaggio,

dello spazio pubblico e del giardino. Tra i recenti lavori di sperimentazione progettuale si segnalano i contributi, come co-progettista per la Coda della Cometa di Roma.

Attivo sul piano della didattica e della ricerca e nella diffusione della cultura del paesaggio. Ha svolto attività progettuale attraverso la partecipazione a concorsi, alcuni premiati, realizzati e pubblicati in mostre e volumi.

Ha organizzato e curato convegni, conferenze e mostre.

E' stato membro del comitato scientifico di alcune manifestazioni culturali e recentemente, curatore della mostra monografica "Franco Zagari, Progetti di Architettura e Paesaggio" e convegno "Bellezza e civitas" a Pisa, Bastione Sangallo. Direttore scientifico del convegno internazionale "Il paesaggio come sfida. Progetti sperimentali per la rigenerazione dell'habitat", Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura.

Coordinamento di gruppi di ricerca

Ha svolto in qualità di responsabile scientifico attività di coordinamento di alcune ricerche strutturate in ambito di ateneo. Alcune delle sue ricerche più recenti ripercorrono sul piano teorico e critico le forme più significative della presenza dell'acqua nella pratica del progetto di paesaggio. Come partecipante ha svolto attività di ricerca anche in Prin nazionali ultimo dei quali Re-cycle Italy.

RE-CYCLE Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio. PRIN 2013-2016 Programma di rilevante Interesse Nazionale. Responsabile: Piero Ostilio Rossi. Membro di comitati scientifici, organizzatore e curatore di conferenze e incontri di carattere nazionale e internazionale.

Reputazione nazionale e internazionale

È stato sempre attivo in un lavoro di dialogo e confronto con le realtà omologhe internazionali e nazionali per la costruzione dei presupposti di base per i corsi di studi in paesaggio, sul piano dei contenuti, delle metodologie di insegnamento e della pratica operativa, avendo come obiettivo prioritario quello del mantenimento di un quadro formativo complessivo paragonabile con quello europeo.

Si segnala la partecipazione a commissioni di valutazione e giurie di concorsi e a numerosi convegni nazionali e internazionali come relatore (tra i numerosi interventi si segnala quello alla conferenza "Expanded Field. Architecture and Thereabouts" del 2017 e l'attività organizzativa del ciclo di conferenze "Hidden Garden: Italy – Water and gardens of Rome", in occasione della visita dell'ETH di Zurigo.

Docente presso il BAU parte di una rete internazionali di università private con elevato posizionamento nelle graduatorie internazionali.

Attività didattica

Responsabile di numerosi laboratori sull'Architettura del Paesaggio e l'Architettura dei Giardini.

E' stato ed è titolare di corsi nei diversi livelli formativi, relatore di numerose tesi di laurea (oltre 200) in cui si è occupato di far approfondire la dimensione tecnica del progetto sia per i materiali che per le componenti naturali.

Cercando di evidenziare le relazioni tra apporti disciplinari diversi. Tutor di dissertazioni dottorali, ha svolto altre attività integrative connesse alla didattica volte alla promozione verso la professionalizzazione.

Ha svolto attività di coordinamento e tutoraggio in workshop di livello nazionale e internazionale.

Ha condotto tesi di laurea congiunte con facoltà straniere.

Servizi e incarichi istituzionali

Ha lavorato al gruppo di lavoro interdisciplinare CUN per la creazione di nuovi poli per l'insegnamento del Paesaggio in Italia e ha promosso tale attività all'interno di IFLA Europe, Sezione europea dell'International Foundation of Landscape Architects, e fa parte del Tavolo Interateneo Sapienza – Tuscia per l'attuazione dell'Accordo tra Atenei finalizzato alla creazione di un percorso di formazione in Architettura del Paesaggio. E' stato membro della Giunta del Dipartimento di Architettura e Progetto e Coordinatore didattico, del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di progettazione del Paesaggio e di Giardini e del Corso di laurea Triennale in Architettura dei Giardini e Paesaggistica.

RENATO PARTENOPE

Si è laureato presso l'Istituto Universitario Statale di Architettura di Reggio Calabria nel 1982, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Disegno e Rappresentazione del Costruito presso la Facoltà di Architettura di Palermo nel 1992 (concorso 1988). Nel 1993 ha ottenuto presso Facoltà di Architettura di Palermo una borsa di studio post-dottorale biennale. Ricercatore nel settore scientifico disciplinare H10A Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dal 2000. Vince nel 2002 il concorso di Professore Associato nel settore scientifico disciplinare Icar 14 Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dove presta servizio dal 2003 al 2012. Dal 2013 è Professore Associato presso la Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma.

Abilitato al ruolo di Professore di prima fascia con concorso ministeriale bando 2012, conseguita nel 2017.

Membro dal 2012 di Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana a Reggio Calabria fino al 2012 e dal 2013 in Teoria e Progetto alla Sapienza

Molto attivo nel campo della progettazione architettonica, presenta un'intensa attività progettuale, sia attraverso progetti e progetti di concorso (ricevendo premi e menzioni) e opere, sia in ricerche universitarie e sperimentazione didattica a carattere progettuale.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Renato Partenope presenta 18 pubblicazioni relative agli ultimi 10 anni, del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura.

Comprendono: 8 contributo in volume; 1 articolo su rivista; 5 disegni/progetti in cataloghi di mostra; 2 composizioni; 1 contributo in atti di convegno; 1 edizione critica.

Tra le pubblicazioni si segnalano: *La casa è la città; Il restauro del paesaggio calabrese. Le fiumare come infrastrutture territoriali: dalla salvaguardia al progetto; Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali. Il rovesciamento dei paradigmi metodologici e i limiti della ricerca; La spettacolarità urbana di Le Corbusier.*

Presenta una buona attività pubblicistica, caratterizzata da continuità di interessi con collocazione editoriale buona, articolata in: capitoli di libri, saggi, articoli e pubblicazione di progetti. Tra queste le principali riguardano il progetto: gli spetti teorico-metodologico, la rappresentazione e i progetti stessi.

Ha curato presso la facoltà di Architettura di Reggio Calabria alcuni cicli di conferenze

Ha svolto una cospicua, continuativa e importante attività progettuale, in collaborazione e in gran parte autonomamente sia attraverso progetti e progetti di concorso e realizzando un certo numero di opere (ad esempio progetto di residenze Cardeto Sud), sia in ricerche universitarie e sperimentazione didattica a carattere progettuale. Con numerosi premi e menzioni in concorsi di progettazione di cui tre in collaborazione e sette come capogruppo. Si segnalano i premi: Piranesi PRIX de Rome 2016 - *Via dei Fori Imperiali* (in collaborazione), *Concorso Nazionale per "Le Piazze di Quartiere" (progetto realizzato)*, *Concorso internazionale di progettazione (secondo grado) "meno e più 3". Asilo per 60 bambini.*

I suoi progetti sono pubblicati in numerose e importanti riviste e volumi.

Ha curato numerose mostre di architettura ed ha esposto i propri progetti in numerose mostre ed esposizioni.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Ha svolto attività di ricerca in collaborazione per alcune ricerche strutturate in ambito di Ateneo e Facoltà

Ha svolto attività come responsabile di unità di ricerca e responsabile scientifico per alcune ricerche strutturate in ambito di Ateneo e Facoltà su temi congruenti con i suoi interessi scientifici ottenendo finanziamenti tra cui: *Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali (...)* P.R.I.N. 2008 e *Architetture sul margine del caos: il disegno della costa tra Fiumicino e Castelporziano.*

Ha svolto inoltre attività di ricerca per conto terzi che ha portato alla realizzazione di architetture (*Progetto del trasferimento dell'abitato di Cardeto*).

Reputazione nazionale e internazionale

Ha ricevuto numerose recensioni, citazioni e scritti per la sua intensa attività di progettista. È stato invitato ad esporre la propria opera progettuale e legata al disegno dell'architettura in numerose mostre di architettura a carattere nazionale.

Attività didattica

È stato ed è titolare di corsi nei diversi livelli formativi di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria con continuità dal 2000 e dal 2013 alla Sapienza. Ha collaborato con continuità, dal 1984 al 1996 in alcuni corsi come tutor di disegno presso la Sapienza. È stato docente per alcuni anni presso l'Istituto Europeo di Design di Roma. Dal 1995 al 1999 è stato docente a contratto di Composizione architettonica e urbana presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria. Ha partecipato come docente a seminari e Workshop di progettazione architettonica. È stato relatore di numerose tesi di laurea triennale presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria e presso La Sapienza. È stato, (dal 2002 al 2012) membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana: *Il Progetto dell'Esistente la Città Meridionale*, Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria (D.A.S.T.E C.). È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Teoria e Progetto Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Sapienza.

Servizi e incarichi istituzionali

È stato membro della giunta, di Dipartimento Dastec (Facoltà di Architettura di Reggio Calabria) con delega alla biblioteca. È responsabile di accordi bilaterali in ambito *erasmus* con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Saint- Etienne prima con Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e successivamente con Università Sapienza. È responsabile scientifico del Laboratorio ARCHIS-LAB del Dipartimento di Architettura e Progetto Facoltà di Architettura – Università degli Studi Sapienza.

ANTONINO SAGGIO

Si è laureato alla Sapienza di Roma nel 1979, ha conseguito un Master di Scienza dell'Architettura – Department of Architecture Carnegie Mellon di Pittsburgh nel 1985 e il Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica alla Sapienza di Roma nel 1990. Ricercatore in Composizione Architettonica alla Sapienza di Roma dal 1992 e professore associato in Composizione Architettonica e Urbana dal 2000. Abilitato al ruolo di Professore di prima fascia con concorso ministeriale bando 2012. È stato visiting professor in alcune università estere e professore in missione per conto di Sapienza a Maputo (Mozambico) nel 1995/96/97 e Architectural Advisor per l'Accademia americana di Roma. Membro di comitati editoriali e direttore di collane nazionali e internazionali. Revisore ANVUR e dal 2011 coordinatore del Dottorato di Ricerca in teorie e Progetto presso il DiAP della Sapienza. Per due mandati è stato membro della giunta di Dipartimento e attualmente è membro eletto della Giunta di Facoltà. Molto attivo in rete dal 1998 con il suo sito ufficiale presso Sapienza dove vengono pubblicati integralmente i prodotti didattici e le sue lezioni.

Attività scientifica e sperimentazione progettuale

Antonino Saggio presenta 20 pubblicazioni (6 monografie, 3 curatele, 7 capitoli di libro, 4 articoli in rivista di cui due in classe A) del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura, tra cui i volumi su Pagano, Terragni, Louis Sauer, Peter Eisenman, Frank Gehry, *l'Introduzione alla rivoluzione informatica in architettura* e il più recente *Architettura e modernità: dal Bauhaus alla Rivoluzione informatica*. Presenta una vastissima attività pubblicistica, in parte di grande diffusione e con collocazione editoriale, più che buona, articolata in: libri, curatele, prefazioni, capitoli di libri, atti di convegni, saggi e articoli e disegnata attorno ad alcune aree tematiche molto ben individuabili. Tra queste: il progetto residenziale, i vuoti e le infrastrutture urbane; la critica dell'architettura; l'informatica e la progettazione assistita. È stato membro di numerosi comitati editoriali, direttore di collane, tra le quali "IT REVOLUTION IN ARCHITECTURE", con ampia produzione e diffusione e curatore della sezione Architetti della collana Testo/Immagine. È stato invitato a tenere numerose conferenze e workshop in Italia e all'estero presso Istituzioni di prestigio sugli esiti della sua ricerca scientifica e sui metodi adottati nell'insegnamento e ha curato numerose mostre e convegni in parte attestati nella sua ampia attività editoriale. Ha svolto un'attività progettuale con alcuni premi e menzioni in concorsi di

progettazione i cui esiti sono stati presentati in mostre e convegni, ed ha realizzato alcune opere in collaborazione (tra cui la villa a Sutri) pubblicate in riviste e volumi.

Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Ha svolto attività di coordinamento per alcune ricerche strutturate in ambito di Ateneo e Facoltà su temi congruenti con i suoi interessi scientifici ottenendo finanziamenti anche per alcune ricerche europee come responsabile per Sapienza, tra cui si segnalano EU.ARCHI-MEDES, EU: LIFE LONG LEARNING PROGRAM E-ARCHDOCT, Continuum.

Reputazione nazionale e internazionale

Ha ricevuto numerosissime recensioni e citazioni (in pubblicazioni nazionali e internazionali) per la sua intensissima attività pubblicistica. Il carattere internazionale della sua reputazione è attestato anche dai numerosi inviti ricevuti in tutto il mondo da Università e altre istituzioni culturali e scientifiche (Cina, Albania, USA, Iran, Polonia, Austria, Danimarca, Olanda, Norvegia, ecc.) come conferenziere, e visiting. Fa parte inoltre, o ha fatto parte, di organizzazioni scientifiche internazionali tra cui American Academy, Inarch, Docomomo, etc. E' honorary fellow dell'institute of ecotechnis di Londra e dell'European Computer Aided e della Architectural Computer Design in Architecture.

Attività didattica

E' stato ed è titolare di corsi nei diversi livelli formativi con continuità dal 1999, insegnando prevalentemente Composizione Architettonica e Progettazione architettonica assistita; relatore di numerose tesi di laurea su temi di ricerca (Tevere Cavo, Urban green line, Urban Void, ecc). Ha tenuto inoltre, già dagli anni Ottanta numerosi corsi in varie istituzioni universitarie di alta qualificazione all'estero, tra cui Carnegie Mellon University di Pittsburgh, Politecnico Federale di Zurigo, Maputo-Mozambico, University e GhK Universitat Gesamt Hoch Kassel in Germania. Ha partecipato a diverse review in atre università internazionali, ed è stato relatore di numerose tesi di laurea. Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di progettazione dal 2003 e ne è Coordinatore dal 2011. Ha all'attivo come tutor 10 tesi di dottorato.

Servizi e incarichi istituzionali

Revisore ANVUR, membro di commissioni giudicatrici e dal 2011 coordinatore del Dottorato di Ricerca in Teorie e Progetto presso il DiAP della Sapienza. Tra gli altri, membro del direttivo di DOCOMOMO, e architectural advisor dell'American Academy in Roma e del comitato scientifico dell'Istituto Nazionale di Architettura. Responsabile del Laboratorio LAMA del DiAP della Sapienza. Per due mandati è stato membro della giunta di Dipartimento e attualmente è membro eletto della Giunta di Facoltà.

Nella terza riunione che si è tenuta il giorno 27 novembre 2017 alle ore 17 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, via Flaminia 359 – Roma (**Verbale n. 3**) la Commissione, alla luce dei criteri del bando, della procedura che ha stabilito di adottare per effettuare la valutazione comparativa tra i candidati e in considerazione del numero dei candidati stessi, decide di procedere ad una prima valutazione collegiale dei profili curriculari e dell'attività didattica (**vedi allegato 1 del Verbale n. 2**), alla valutazione collegiale delle pubblicazioni presentate e alla valutazione collegiale del complesso della produzione scientifica. Stabilisce inoltre di rinviare ad una successiva riunione le valutazioni collegiali di merito dei diversi ambiti di valutazione e la discussione collegiale di merito sul profilo e sulla produzione scientifica dei candidati.

I candidati presi in esame sono:

LUCINA CARAVAGGI
ROBERTO CHERUBINI

La Commissione ha quindi provveduto a redigere, per ciascun candidato, una prima valutazione collegiale dei profili curriculari e dell'attività didattica, la valutazione collegiale delle pubblicazioni presentate e la valutazione collegiale del complesso della produzione scientifica.

(Allegato 1 al Verbale n. 3)

Le valutazioni in questione sono:

LUCINA CARAVAGGI

Lucina Caravaggi ha individuato, fin dalle prime fasi della sua esperienza accademica, un ambito di ricerca – quello della progettazione del paesaggio e dell'ambiente – evidentemente disposto in una posizione intermedia, e originariamente sfuggente, tra settori disciplinari differenti. Insieme ad altri, ha contribuito a segnalarne la centralità e a individuare e sviluppare, con un lavoro continuamente oscillante tra teorizzazione e applicazione materiale, temi di ricerca che di questa centralità fossero espressione.

Di particolare rilievo, alla luce di queste considerazioni, appare quindi la sua attività come responsabile di ricerche sviluppate nell'ambito di programmi europei e nazionali e quella svolta per conto di enti pubblici nella forma di terza missione: un'attività segnata da una non comune congruenza tra interessi di ricerca e occasioni applicative. E' anche a questa congruenza che si deve la particolare qualità delle pubblicazioni relative a questa tipologia di attività.

Più in generale, le pubblicazioni si presentano tutte come contributi segnati da una notevole autonomia di ricerca, originalità e tutte congruenti con il settore disciplinare oggetto della procedura.

Alle sue linee di ricerca è riconducibile anche la sua qualificata attività progettuale segnata da notevoli spunti teorici e critici, e accompagnata da numerose realizzazioni.

Molto buona la reputazione nazionale e internazionale, evidenziata dalle numerose recensioni ai suoi lavori e dalla partecipazione come relatore a congressi, simposi e seminari, dai ruoli rivestiti nella SIU e dall'appartenenza all'AIAPP e a comitati scientifici ed editoriali di riviste.

Intensa e qualificata l'attività didattica, sviluppata a tutti i livelli della formazione, e in tutte le articolazioni della formazione di terzo livello (dottorato, scuola di specializzazione e master).

Numerose le tesi di laurea, i cui argomenti sono anch'essi legati ai temi di ricerca sviluppati nel corso della sua intensa, continua e qualificata attività scientifica che è stata riconosciuta anche all'esterno delle strutture universitarie, consentendole di rivestire alcuni significativi ruoli istituzionali all'interno di diverse istituzioni pubbliche.

ROBERTO CHERUBINI

Il profilo personale e accademico di Roberto Cherubini è quello di un progettista e studioso di questioni operative legate al progetto urbano. La sua attività scientifica è orientata alla questione della modellistica progettuale attraverso intersezioni specifiche tra la scala architettonica e quella del disegno della città.

Di particolare rilievo, alla luce di queste considerazioni, appaiono le sue riflessioni, sospese tra una fertile intuizione e una tensione alla sistematicità, basate su una conoscenza dello stato dell'arte e su una percezione del fenomeno urbano contemporaneo nei differenti contesti concreti di applicazione.

In generale spicca un'attività riferibile alla ricerca internazionale, coadiuvata dal suo ruolo accademico di gestione dei rapporti internazionali.

Le pubblicazioni si presentano come un insieme positivamente composito di scritti teorici e di esperienze applicative nella didattica e nella ricerca progettuale e testimoniano elaborazioni approfondite sui temi dei territori abbandonati, sul ruolo dell'acqua nella città, sulle centralità urbane, sulla validità della modellistica architettonica.

In merito al coordinamento di gruppi di ricerca, la sua attività è particolarmente orientata a una efficace gestione della cooperazione internazionale con una evidente capacità di armonizzare modalità di lavoro differenti.

Anche da qui discende la sua buona reputazione nazionale e internazionale avvalorata anche da una attività di visiting e relatore sviluppata sin dai primi anni del 2000 in occasione di convegni, congressi e conferenze nel bacino del Mediterraneo.

Intensa l'attività didattica, sui vari gradi della formazione, compreso il terzo livello del Dottorato e dei Master. L'attività didattica di Cherubini, dove prevale una metodologia ispirata alla consequenzialità del processo progettuale, ha mantenuto un legame forte con le sue ricerche e un puntuale trasferimento dall'una all'altra parte degli esiti raggiunti. Ha seguito come relatore numerose tesi di laurea procedendo per laboratori tematici e coinvolgendo i laureandi in

elaborazioni modellistiche su luoghi non ordinari e sempre in contesti di cooperazione internazionale.

Nella quarta riunione che si è tenuta il giorno 28 novembre 2017 alle ore 9.00 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, via Flaminia 359 – Roma, la Commissione ha provveduto a concludere il lavoro avviato il giorno precedente esprimendo una prima valutazione collegiale dei profili curriculari e dell'attività didattica (**vedi allegato 1 del Verbale n. 2**), alla valutazione collegiale delle pubblicazioni presentate e alla valutazione collegiale del complesso della produzione scientifica dei seguenti candidati (**Allegato n. 1 al Verbale n. 4**):

FABIO DI CARLO
RENATO PARTENOPE
ANTONINO SAGGIO

Le valutazioni in questione sono:

FABIO DI CARLO

Fabio Di Carlo ha da sempre profuso il suo impegno nell'approfondimento delle teorie e tecniche del progetto di architettura del paesaggio con una particolare attenzione all'architettura del giardino che considera elemento fondante della sua ricerca. Molto attivo sul piano della sperimentazione progettuale testimoniata da una intensa partecipazione a concorsi e dallo svolgimento di incarichi progettuali. Da questi lavori si evince l'obiettivo di costruire presupposti metodologici e di contenuto, di trovare le strutture grammaticali e sintattiche che guidano la conoscenza e l'operatività nel suo ambito di interesse.

L'attività scientifica delinea un profilo specialistico aperto però alle più ampie questioni della formazione dell'architetto in ambito europeo, consolidato anche attraverso un'attività istituzionale in realtà nazionali e internazionali.

In molte delle sue pubblicazioni è rintracciabile l'impegno per la costruzione di contenuti, metodologie e pratiche operative da trasferire nell'insegnamento e nella ricerca.

Nelle recenti ricerche appare sempre più definito il processo teorico e critico del progetto di paesaggio, un'etichetta liquida sulla quale Di Carlo sente la necessità di una forte applicazione per consolidarne i confini e le linee di sviluppo.

Di particolare rilievo le attività organizzative e di curatela di convegni, conferenze e mostre di livello nazionale e internazionale sui temi del landscape e sugli aspetti tecnici del progetto di giardino, sui linguaggi e le tecniche di rappresentazione dei materiali naturali, sui paesaggi dell'acqua e le reti ecologiche che, all'interno di un percorso coerente, dimostrano la capacità di rappresentare un punto di vista solido e di riferimento.

Molto attivo nella didattica, a tutti i livelli della formazione, ha seguito oltre 200 tesi di laurea con un approccio integrato tra le forme del progetto urbano e quelle degli spazi aperti e del verde pubblico.

RENATO PARTENOPE

Il carattere evidente della sua figura è quello di un progettista che ha all'attivo numerosi studi e progetti maturati all'interno di incarichi, concorsi, mostre, ricerche universitarie e puntualmente incrociati con la sua attività didattica. Per questa attività, accompagnata da qualificate realizzazioni, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Negli anni della sua prima formazione accademica ha lavorato sui fondamenti teorici del disegno di architettura e questo imprinting conferisce al suo lavoro di progettista una particolare qualità in quanto il disegno è considerato una forma di pensiero più che una funzione ancillare, di servizio al progetto.

La sua produzione pubblicistica, di buon livello e coerente con il settore scientifico oggetto della presente procedura, oscilla tra la dimensione del disegno come idea, gli aspetti teorico-metodologici del progetto di architettura e la pubblicazione degli esiti della sua attività di progettista.

Un luogo specifico della sua ricerca è riservato ad una originale indagine iconografica e iconologica dell'architettura e della città vista attraverso il complesso rapporto tra forme di rappresentazione e forme di comunicazione, particolarmente documentata in alcuni saggi all'interno di una coerente produzione pubblicitaria.

Renato Partenope presenta una buona reputazione nazionale, attestata in particolare da una qualificata partecipazione a numerose mostre e dalle lusinghiere recensioni della sua attività di progettista.

La sua qualificata attività didattica, prima nei corsi di disegno, poi nei corsi di progettazione architettonica, nei workshop e nei laboratori internazionali di progettazione, nelle numerose tesi di laurea e in seguito nel dottorato di ricerca a Reggio Calabria e a Roma, è sempre ispirata dai temi che caratterizzano la sua ricerca di impostazione teorica e particolarmente applicata con coerenza all'esercizio del progetto di architettura.

ANTONINO SAGGIO

Antonino Saggio presenta come caratteristica principale della sua attività, una forte integrazione tra impegno critico, ricerca scientifica e insegnamento del progetto, addensata su alcune aree tematiche che rappresentano, ormai da molto tempo, le traiettorie principali della sua investigazione. Importanti sono il tema dell'housing, dei vuoti e delle infrastrutture urbane, quello della teoria e critica dell'architettura italiana contemporanea e quello dell'informatica e della progettazione assistita, filoni spesso intrecciati nell'attività scientifica e didattica. Questa ricerca, molto ben definita, si esplica direttamente anche nel suo impegno formativo e nelle numerose tesi di laurea e di dottorato da lui seguite, sempre attente alle implicazioni teorico-metodologiche.

Saggio dimostra una particolare attitudine all'attività critica e di divulgazione culturale dove ordisce riflessioni personali nel dibattito culturale internazionale attraverso una scrittura infaticabile per trasmettere su più livelli comunicativi il suo lavoro di approfondimento.

La copiosa e qualificata attività pubblicitaria è oggetto di una grande diffusione e di numerose recensioni e commenti, che ne hanno sottolineato l'impegno culturale e l'impatto nella comunità scientifica.

In particolare i suoi testi sull'informatica in rapporto all'architettura, in senso strutturale e culturale, sono stati considerati testi di riferimento. I suoi studi, coerenti con le sue linee di ricerca, sono stati pubblicizzati anche in mostre e convegni internazionali.

Sempre in ambito internazionale ha pubblicato con continuità importanti saggi e articoli dedicati alle figure che hanno influenzato il dibattito più recente.

Saggio presenta un'intensa ed efficace attività didattica svolta a tutti i livelli della formazione e molto segnata da esperienze internazionali. Come coordinatore del Dottorato e come responsabile di ricerche, anche a livello europeo, ha orientato e supportato l'alta formazione sia nell'aspetto dei contenuti che nelle tecniche di scrittura saggistica e scientifica.

Il Presidente, d'accordo con il resto della Commissione decide di inoltrare al Magnifico Rettore della Sapienza la domanda per ottenere una proroga di due mesi per il termine dei lavori della Commissione.

Nella quinta riunione, che si è tenuta il 15 dicembre 2017 alle ore 11.00 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, via Flaminia 359 – Roma, (**Verbale n. 5**) il Presidente ha comunicato di aver provveduto come d'accordo, ad inoltrare al Magnifico Rettore della Sapienza la domanda per ottenere una proroga di due mesi per il termine dei lavori della Commissione e di aver ricevuto comunicazione che, con D.R. n. 3132/2017, la proroga è stata concessa. Il termine per la conclusione dei lavori della Commissione è quindi fissato per il 6 febbraio 2018.

La Commissione ha provveduto ad esprimere, come previsto dal bando, le valutazioni collegiali di merito dei singoli ambiti di valutazione e svolgere la discussione collegiale di merito sul profilo curriculare e sulla produzione scientifica dei candidati.

Sulla base della valutazione collegiale delle pubblicazioni presentate e del complesso della produzione scientifica (**vedi l'allegato 1 dei Verbali n. 3 e n. 4**), la Commissione ha provveduto

a redigere, per ciascun candidato, la valutazione collegiale di merito dei diversi ambiti di valutazione e la discussione collegiale di merito sui profili curricolari e sulla produzione scientifica. **(Allegato 1 al Verbale n. 5)**

I giudizi in questione sono:

LUCINA CARAVAGGI

Valutazioni collegiali dei singoli ambiti di valutazione

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)
ECCELLENTE
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)
ECCELLENTE
3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)
MOLTO BUONO
4. Attività didattica (25%)
OTTIMO
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).
MOLTO BUONO

Discussione collegiale sul profilo curricolare e sulla produzione scientifica

Dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica emerge un profilo curricolare di livello OTTIMO, di sicuro interesse disciplinare e ben articolato nei diversi ambiti oggetto di valutazione, unito ad una produzione scientifica matura e prodotta con coerenza e continuità temporale. La qualità del profilo e della produzione appare del tutto congruente e conforme ai requisiti richiesti dal presente bando. Dopo un'ampia e approfondita discussione nel merito del profilo curricolare e della produzione scientifica del candidato, la Commissione, tenendo presenti i pesi percentuali attribuiti ai singoli ambiti, le valutazioni attribuite a ciascuno di essi e la comparazione tra i candidati, esprime, all'unanimità, il seguente giudizio: OTTIMO.

ROBERTO CHERUBINI

Valutazioni collegiali dei singoli ambiti di valutazione

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)
MOLTO BUONO
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)
OTTIMO
3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)
OTTIMO
4. Attività didattica (25%)
MOLTO BUONO
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).
OTTIMO

Discussione collegiale sul profilo curricolare e sulla produzione scientifica

Dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica emerge un profilo curricolare di livello MOLTO BUONO, di sicuro interesse disciplinare e ben articolato nei diversi ambiti oggetto di valutazione, unito ad una produzione scientifica matura e prodotta con coerenza e continuità temporale. Il profilo e la produzione scientifica appaiono del tutto congruenti e conformi ai requisiti richiesti dal presente bando. Dopo un'ampia e approfondita discussione nel merito del profilo curricolare e della produzione scientifica del candidato, la Commissione, tenendo

presenti i pesi percentuali attribuiti ai singoli ambiti, le valutazioni attribuite a ciascuno di essi e la comparazione tra i candidati, esprime, all'unanimità, il seguente giudizio: MOLTO BUONO

FABIO DI CARLO

Valutazioni collegiali dei singoli ambiti di valutazione

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)
OTTIMO
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)
OTTIMO
3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)
MOLTO BUONO
4. Attività didattica (25%)
OTTIMO
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).
MOLTO BUONO

Discussione collegiale sul profilo curricolare e sulla produzione scientifica

Dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica emerge un profilo curricolare di livello MOLTO BUONO, di sicuro interesse disciplinare e ben articolato nei diversi ambiti oggetto di valutazione, unito ad una produzione scientifica matura e prodotta con coerenza e continuità temporale. Il profilo e la produzione scientifica appaiono del tutto congruenti e conformi ai requisiti richiesti dal presente bando. Dopo un'ampia e approfondita discussione nel merito del profilo curricolare e della produzione scientifica del candidato, la Commissione, tenendo presenti i pesi percentuali attribuiti ai singoli ambiti, le valutazioni attribuite a ciascuno di essi e la comparazione tra i candidati, esprime, all'unanimità, il seguente giudizio: MOLTO BUONO.

RENATO PARTENOPE

Valutazioni collegiali dei singoli ambiti di valutazione

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)
OTTIMO
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)
MOLTO BUONO
3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)
MOLTO BUONO
4. Attività didattica (25%)
OTTIMO
6. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).
BUONO

Discussione collegiale sul profilo curricolare e sulla produzione scientifica

Dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica emerge un profilo curricolare di livello MOLTO BUONO, di sicuro interesse disciplinare e ben articolato nei diversi ambiti oggetto di valutazione, unito ad una produzione scientifica matura e prodotta con coerenza e continuità temporale. Il profilo e la produzione scientifica appaiono del tutto congruenti e conformi ai requisiti richiesti dal presente bando. Dopo un'ampia e approfondita discussione nel merito del profilo curricolare e della produzione scientifica del candidato, la Commissione, tenendo presenti i pesi percentuali attribuiti ai singoli ambiti, le valutazioni attribuite a ciascuno di essi e la comparazione tra i candidati, esprime, all'unanimità, il seguente giudizio: MOLTO BUONO.

ANTONINO SAGGIO

Valutazioni collegiali dei singoli ambiti di valutazione

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (40%)
ECCELLENTE
2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (10%)
MOLTO BUONO
3. Reputazione nazionale e internazionale (15%)
ECCELLENTE
4. Attività didattica (25%)
ECCELLENTE
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10%).
OTTIMO

Discussione collegiale sul profilo curricolare e sulla produzione scientifica

Dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica emerge un profilo curricolare di livello ECCELLENTE di notevole interesse disciplinare e ben articolato nei diversi ambiti oggetto di valutazione, unito ad una produzione scientifica pienamente matura e prodotta con coerenza e continuità temporale. Il profilo e la produzione scientifica appaiono del tutto congruenti e conformi ai requisiti richiesti dal presente bando. Dopo un'ampia e approfondita discussione nel merito del profilo curricolare e della produzione scientifica del candidato, la Commissione, tenendo presenti i pesi percentuali attribuiti ai singoli ambiti, le valutazioni attribuite a ciascuno di essi e la comparazione tra i candidati, esprime, all'unanimità, il seguente giudizio: ECCELLENTE.

I giudizi finali espressi sui candidati, comprensivi di tutte le valutazioni conseguite nei diversi ambiti di giudizio, possono quindi essere così riepilogati:

- Lucina Caravaggi OTTIMO
- Roberto Cherubini MOLTO BUONO
- Fabio Di Carlo MOLTO BUONO
- Renato Partenope MOLTO BUONO
- Antonino Saggio ECCELLENTE

La Commissione quindi, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dei giudizi espressi e della comparazione tra i candidati, ha dichiarato il candidato ANTONINO SAGGIO vincitore della Procedura valutativa per la copertura di 1 posto di Professore Ordinario ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010 per il Settore Concorsuale 08/D1 – Progettazione Architettonica presso il Dipartimento di Architettura e Progetto.

Nella sesta riunione, che si è tenuta il giorno 15 dicembre 2017 alle ore 16.00 nella sede del Dipartimento di Architettura e Progetto, via Flaminia 359 – Roma la Commissione ha provveduto alla stesura della presente Relazione Finale.

Al termine, la Commissione, non avendo altro da discutere, ha dichiarato conclusi i suoi lavori.

Il Presidente assume l'incarico di consegnare la Relazione finale, unitamente ad una nota di trasmissione, al Responsabile della procedura e di trasmetterla in formato PDF (convertito da word) all'indirizzo scdocenti@uniroma1.it

La Relazione finale con i relativi allegati sarà resa pubblica per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 17,30

Roma 15 dicembre 2017

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE:

Prof. Orazio CARPENZANO, Presidente

Prof. Gino MALACARNE, Membro

Prof.ssa Roberta AMIRANTE, Segretario

